



IL LAVORO IN CONSIGLIO HA AFFRONTATO ANCHE L'EMERGENZA DEL TERREMOTO

Tutti d'accordo con lei per uscire dall'Unione e fondersi con Treccasali

SISSA

Decisioni controcorrente, come quella di uscire dall'Unione Terre Verdiriane, altri progetti, come il recupero della Rocca, complicati dal terremoto. E poi ancora il dover sottostare per la prima volta ai vincoli del patto di stabilità sino alla scelta di puntare tutto sulla fusione con Treccasali per garantire un futuro a Sissa. «Credo sia difficile trovare un mandato più complicato del nostro nella storia di Sissa» aveva detto a gennaio Grazia Cavanna in consiglio comunale e in effetti per lei anche dal punto amministrativo gli ultimi non sono stati certo anni facili. Queste le tappe principali:

8 giugno 2009 Grazia Cavanna è eletta sindaco. Alla sua lista «I cittadini del cambiamento» va il 55% dei consensi (1370 voti, contro i 1121 della lista «Lavoriamo insieme per Sissa» guidata da Licinio Mazzetta). «Mi attiverò per il recupero della Rocca»: la prima dichiarazione del neoletto sindaco.

30 giugno 2010 Con voto unanime il Consiglio delibera l'uscita dall'Unione delle Terre Verdiriane. «Risparmieremo tra i 60mila e i 70mila euro all'anno» l'annuncio della Cavanna, da sempre critica nei confronti dell'Unione così come dell'Asp, verso la quale di recente aveva invece espresso apprezzamenti vedendo un miglioramento dei conti.

25 gennaio 2012 Dopo una scossa di magnitudo 4,9 la Rocca viene chiusa e alcuni uffici vengono trasferiti in biblioteca.

26 gennaio 2012 L'amministrazione dichiara l'inagibilità della Rocca. L'ex sede di Agriform in via Provinciale è scelta come nuova sede del municipio.

16 marzo 2013 Un altro sì unanime accompagna la decisione del Consiglio di dare inizio all'iter per la fusione con il Comune di Treccasali. «Compiamo un passo fondamentale per evitare che i nostri comuni finiscano per non contare più nulla inglobati nell'Unione, depredati delle loro funzioni fondamentali» il commento della Cavanna.

8 luglio 2013 Grazia Cavanna e Nicola Bernardi annunciano che il 6 ottobre si terrà il referendum sulla fusione. «Sarà fondamentale che i cittadini partecipino al voto visto che è bene non dare nulla per scontato ed è giusto che tutti esprimano le loro considerazioni sulla fusione» l'appello della Cavanna. ♦ C. Cal.



Amministratrice impegnata Nella foto grande, Grazia Cavanna alla cerimonia conclusiva del premio «L'Usignolo», l'11 maggio scorso e, sotto, la premiazione di Bruna Bonazzi della Sissese in occasione del Festival Cantoni e la festa dopo la vittoria alle elezioni del 2009 con il figlio e Angela Fornia, suo predecessore. Qui sopra, dall'alto: la consegna della Costituzione ai diciottenni (2013), il sindaco con la giunta nell'aprile del 2012, incontro con il presidente della provincia Vincenzo Bernazzoli e l'assessore Andrea Fellini in occasione dei danni subiti dalla Rocca per il terremoto (2012).



Sindaci ed esponenti politici la ricordano come amministratrice e madre

Una vita dedicata a Sissa e al figlio

La notizia della morte del sindaco di Sissa ha suscitato profondo cordoglio nel mondo politico parmense. Proponiamo alcune dichiarazioni.

Vincenzo Bernazzoli (presidente della Provincia): «Sono addolorato come persona, avendo avuto modo di conoscere Grazia Cavanna da vicino, e come presidente, perché ho potuto apprezzare le sue doti di serietà e l'attenzione che metteva alla tutela del territorio e della sua cultura. Sempre disponibile alla collaborazione la ricorderò per la determinazione e la forza dedicata alla ricerca di risorse, per le iniziative culturali e di valorizzazione della Rocca di Sissa. Fino all'ultimo momento è stata al servizio del territorio».

Angela Zanichelli (sindaco di Sorbolo): «Conoscevo ed apprezzavo Maria Grazia in primis come donna e come madre e anche per il lavoro che stava facendo come sindaco. Sono personalmente vicina ai familiari e al figlio e, come sindaco, ai cittadini di Sissa che oggi hanno perso una bella testimonianza di impegno e coerenza».

Michela Canova (sindaco di Colorno): «Il primo pensiero che ho per lei è di stima: non solo per come ha saputo affrontare la malattia, ne avevamo parlato una volta e mi aveva detto "è dura sai Michela, ma non mollo", ma per come affrontava il suo quotidiano da donna sindaco e madre. La sua caratteristica principale è sem-

pre stato il grande senso di razionalità e onestà con cui affrontava il suo ruolo, lasciando da parte steccati e pregiudizi politici».

Manuela Amadei (sindaco di Zibello): «Sono profondamente addolorata. Grazia era una bella persona e un bravo sindaco. Aveva nel cuore la comunità di Sissa per il cui interesse ha lavorato costantemente con volontà e determinazione anche quando la malattia l'aveva già colpita. Lascia il ricordo di un sorriso, di forza, di concretezza ma anche un grande vuoto in chi ha condiviso con lei l'attività amministrativa».

Andrea Rizzoli (sindaco di Torriale): «E' con grande commozione che ho appreso la triste notizia

della morte di Grazia. Di lei vorrei ricordare soprattutto le doti di grande umanità con le quali ha saputo vestire il proprio ruolo. In seguito alla collaborazione fra le nostre amministrazioni ho avuto modo di conoscerla bene e con lei esisteva un'amicizia sincera».

Romeo Azzali (sindaco di Mezzani): «Era una persona con cui potevi discutere e parlare: molto pragmatica e attenta ai bisogni reali della comunità che guidava. La sua scomparsa è una perdita per tutti quelli che fanno politica con spirito di servizio».

Massimiliano Grassi (sindaco di Fontevivo): «Grazia era un sindaco dinamico e una donna molto tenace: di lei avevamo tutti sti-

ma. La notizia della sua scomparsa ha profondamente colpito tutta l'amministrazione comunale di Fontevivo: abbiamo sperato fino all'ultimo che vincessimo questa battaglia, oggi possiamo solo esprimere il nostro cordoglio».

Paolo Buzzi (coordinatore provinciale del Pdl): «Grazia Cavanna è stata capace di trasmettere importanti valori nell'attività politica e amministrativa che ha esercitato con grande passione per la sua comunità. La sua vita l'ha vista donna, madre, lavoratrice e impegnata in politica sempre con davanti il bene del suo amato paese. Per queste sue esperienze è sempre stata giustamente considerata sensibile ai problemi di tutti i suoi concittadini e pronta a cercare di risolverli».

Altri messaggi sono arrivati dalla Lega Nord di Parma e dal segretario nazionale Fabio Raineri. ♦

La fascia tricolore passa al vicesindaco

Al suo posto Moreni. Il referendum non slitta

«In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco, la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco». Così dal punto di vista prettamente formale recita l'articolo 30 dello statuto del consiglio comunale di Sissa.

Dunque non è previsto nessun commissariamento per il Comune di Sissa dopo il decesso del primo cittadino Grazia Cavanna. Concretamente le sue funzioni saranno esercitate dall'attuale



vicesindaco Marco Moreni e, di fatto, potrà proseguire l'iter che porterà il 6 ottobre al referendum sulla fusione con Treccasali, fortemente voluta dalla stessa Cavanna. ♦